



DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

d’iniziativa dei senatori LAURO, AMATO, BETTAMIO, BOSCATTO, CASELLI, DE LILLO, FLERES, TEDESCO, BEVILACQUA, BURGARETTA APARO, CARLONI, CARUSO, DI STEFANO, FANTETTI, FLUTTERO, GRAMAZIO, NESSA, PASTORE, PETERLINI, PONTONE, RAMPONI, SACCOMANNO, SCARPA BONAZZA BUORA, SERRA, ZANOLETTI, LANNUTTI, GALLO, CARDIELLO, IZZO, COSTA, COMPAGNA e VALENTINO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 27 LUGLIO 2011

Introduzione dell’articolo 81-*bis* della Costituzione in materia di patto di stabilità

ONOREVOLI SENATORI. - A seguito della gravissima e non ancora scongiurata crisi finanziaria, i Paesi dell'area euro si stanno chiedendo come evitare in futuro di incorrere in altri disastri finanziari che potrebbero determinare davvero una nuova Grande depressione.

È risultato evidente che il patto di stabilità, in vigore prima della crisi, non ha funzionato a sufficienza: il tetto del 3 per cento del *deficit* in rapporto al PIL non è stato rispettato da tutti e il mancato rispetto è stato fatto pesare prevalentemente sui Paesi più piccoli.

È altrettanto evidente che singoli Paesi sono molto restii a delegare poteri a entità sovranazionali; l'autorità politica nazionale vuole conservare a sé ogni decisione sul bilancio in ragione della sua grande valenza politica.

Sono numerosi i Paesi che hanno deciso di includere nelle proprie costituzioni una regola «dello zero *deficit*»: in Germania, i vincoli del bilancio pubblico sono regolati dalla legge fondamentale; in Francia, sta per essere approvata una modifica costituzionale

sull'equilibrio di bilancio (cosiddetta «regola d'oro»). Anche nel nostro Paese, il ministro Tremonti ha auspicato l'adozione di una misura simile in occasione del recente attacco speculativo.

Non basta più, quindi, la disposizione dell'articolo 81 della Costituzione relativa all'obbligo di copertura delle nuova legislazione di spesa: essa, infatti, non ha impedito che si creasse il terzo debito pubblico del mondo. La questione diventa quella di individuare regole comuni per una nuova *governance* europea.

Il presente disegno di legge costituzionale ha come obiettivo quella di obbligare i governi, tramite una disposizione costituzionale, al rispetto del patto di stabilità e al pareggio di bilancio.

Le maggioranze future, quali esse siano, potranno costruire la propria strategia di bilancio; ma all'orizzonte vi sarà un obiettivo intangibile, il ritorno all'equilibrio, il cui valore costituzionale sarà pienamente garantito e si imporrà al potere esecutivo come al legislativo.

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE

Art. 1.

1. Dopo l'articolo 81 della Costituzione è inserito il seguente:

«Art. 81-*bis*. La legge annuale di stabilità determina gli obiettivi della finanza pubblica, al fine di assicurare l'equilibrio dei conti delle amministrazioni pubbliche.».

